



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 426 / V

Messina, 3 marzo 2011

- Al Presidente della Reg. Siciliana
PALERMO
- Al Sindaco del Comune di
MESSINA
- Al Dirigente Gen. Protezione Civ. Reg.le
PALERMO
- Ai Deputati Naz.li e Reg.li
LORO SEDI

Oggetto: Criticità nel Territorio messinese per assenza di adeguati interventi in fase di pre-emergenza. - **Senza Prevenzione nessuna Difesa.**

Nell' ottobre 2010 l'Ordine degli Ingegneri, nell'intento di commemorare il triste 1° anniversario dell' alluvione del 2009, ha invitato a Giampileri autorevoli studiosi del Politecnico di Torino, presenti anche il Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri ed il Presidente della Provincia, ed in quell'occasione fu concretamente proposta l' installazione di innovativi **Radar metereologici**, dal costo molto contenuto se rapportati agli onerosi interventi di messa in sicurezza avviati dopo il disastro del 2009.

Tutto è poi passato sotto silenzio, forse perché si era già messa in moto la "macchina bellica" dei soggetti amministrativi nominati Commissari e Soggetti Attuatori dalla O.P.C.M.

Ricordiamo che con l'utilizzo di detti Radar è possibile monitorare le precipitazioni atmosferiche su vaste aree del Territorio, e quindi segnalare l'arrivo di "bombe d'acqua" prevedendone di conseguenza gli scenari di danni: in pochi, ad oggi, hanno dato risalto e seguito all'iniziativa. In alternativa è stata installata qualche sirena... e qualche cartello monitore, del tipo "Divieto di sosta in caso di pioggia"(..sic!!).

Ebbene, lungi dall'innescare sterili polemiche che non alimenterebbero altro che dichiarazioni strumentali e spesso personalistiche, **con la presente rinnoviamo** la proposta, lanciata lo scorso ottobre, di avviare da subito l'installazione dei Radar che peraltro sono già in dotazione da circa 1 anno alla Protezione Civile Regionale e, ci risulta, ancora non tutti messi in funzione: a miglior memoria si allega la lettera prot. N. 1456 del 2010 inviata al Presidente della Regione e alla Protezione Civile Regionale per richiedere l'installazione, sul territorio messinese, di 2 prototipi Radar messi a punto dal Politecnico di Torino.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Non è solo un problema di risorse, come spesso viene affermato in queste occasioni, ma di adeguata programmazione degli interventi di messa in sicurezza in fase di pre-emergenza.

Non ci stanchiamo di ripeterlo: *occorre agire con adeguato tempismo prima del verificarsi dei disastri per salvare non solo vite umane, ma anche per non gravare di costi esorbitanti le Casse pubbliche.*

Ricordiamo che, ad oggi, sono stati impegnati tra Giampileri e Scaletta Zanclea oltre 140 milioni di euro con fondi gravanti sul Ministero dell’Ambiente, sulla Protezione Civile Regionale e Nazionale e sulla Regione Sicilia, ed i risultati non sono stati certo incoraggianti. Dopo un anno non piangiamo vite umane ma *l’origine dei danni lamentati è sempre uguale: l’assenza di una seria, e preventiva, programmazione e pianificazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree più vulnerabili.*

Quest’Ordine, consapevole delle innumerevoli criticità ambientali ed idrogeologiche del territorio cittadino, ha avviato da qualche mese una Collaborazione con le Circostrizioni messinesi per procedere ad un preventivo esame dei più gravi fenomeni di criticità presenti in ciascun quartiere.

Tale attività potrebbe consentire al Sindaco di invertire la logica della invocazione di fondi ad evento calamitoso avvenuto, inserendo invece nella richiesta di Stato di Calamità Naturale anche l’istanza per ottenere adeguate risorse finalizzate alla redazione di un **Documento programmatico in pre-emergenza sulle principali criticità territoriali** segnalate.

Ci auguriamo che tutto questo lavoro svolto da diverse decine di Ingegneri messinesi, volontariamente e con grande senso civico, non vada perso tra le “*nebbie*” degli interessi politici dei soggetti che a vario titolo verranno successivamente coinvolti, e ribadiamo ancora una volta che un territorio sicuro è un territorio che attrae investitori e capitali, un territorio fragile e non adeguatamente messo in sicurezza, non riuscirà a prevenire neanche le emergenze, come fino ad oggi, purtroppo, è stato evidente.

Il Presidente
Ing. Santi Trovato



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 1456 / V

Messina, 5 ottobre 2010

- Al Presidente della Reg. Siciliana
Commissario Delegato
O.P.C.M. del 10 ottobre 2009
PALERMO
- Al Dirigente Gen. Protezione Civ. Reg.le
PALERMO
- Ai Deputati Naz.li e Reg.li
LORO SEDI

Oggetto: **Monitoraggio delle precipitazioni con finalità di Protezione Civile -
Giampileri 5 ottobre 2010.**

*In data odierna, nel corso della visita a Giampileri (Me) del **Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri** Ing. G. Rolando e dell' **equipe del Politecnico di Torino** guidata dal Prof. Giovanni Perona, è stato presentato un innovativo **Progetto pilota per il monitoraggio delle precipitazioni su vaste porzioni di Territorio ed in particolare per l'osservazione di estese Aree a Rischio.***

*Il **Gruppo di ricerca del Politecnico di Torino** in collaborazione con l'azienda **EnviSens Technologies s.r.l.** ha messo a punto una rete di monitoraggio delle precipitazioni costituita da piccoli radar in banda X ad alta risoluzione spaziale e temporale, basso costo e impatto ambientale sostanzialmente nullo, pienamente adeguata all'osservazione dei campi di pioggia ed in grado, quindi, di fornire dati necessari per gli interventi di Protezione Civile.*

Per la messa in opera dei radar non vengono richieste particolari strutture di installazione, né il montaggio richiede opere provvisorie particolari. Dovranno essere identificate e messe a disposizione 2 aree (terrazze, tetti piani, ecc) facilmente accessibili e dotate di collegamento alla rete di energia elettrica (220V, 300W).

Preso atto che la Protezione Civile Regionale ed il Consorzio Interuniversitario per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (C.I.N.F.A.I.) del Politecnico di Torino hanno già avviato la sperimentazione in Sicilia della rete con l'installazione di 4 prototipi di radar in banda X, e considerata l'estrema valenza che l'utilizzo di tecnologie così avanzate potrebbe avere sui Ns. Territori, si chiede che anche a Messina vengano installati prototipi dei suddetti radar al fine di poter essere inseriti nella suddetta rete di monitoraggio.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

*La proposta ha l'obiettivo di raggiungere un maggior controllo e tutela del Territorio in fase pre-emergenza al fine di favorire interventi mirati nelle zone più esposte, ed evitare conseguentemente che, ad ogni fine emergenza, si piangano vittime innocenti, sientino danni ingenti e ci si renda conto ancora una volta che le costosissime costruzioni post-emergenza salvaguardano spesso l'interesse di pochi ma non il **Territorio**.*

*Quanto sopra nello spirito della più ampia collaborazione che ha sempre contraddistinto l'Azione Istituzionale di quest'Ordine nei confronti dell'Amministrazione Regionale e delle Comunità Locali, e nella consapevolezza che con tali azioni si potrà contribuire concretamente a ridurre rischi per la **Pubblica e Privata incolumità** e a dare più **Sicurezza e Tutela al Territorio** della Provincia messinese.*

Il Presidente
Ing. Santi Trovato